Anno VI — Lunedì 10 Luglio 1882 — N. 162

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.a pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 10 luglio.

Sono tante, e così contradditorie, le notizie dall'Egitto, che rinunciamo a coordinarle per un calcolo di probabilità, ed i Lettori le troveranno alle solite rubriche. La situazione è sempre assai pericolosa, ed ancora non è ben chiaro se l'esito della Conferenza diplomatica di Costantinopoli verrà raggiunto. E non riuscendo, è certo che la quistione egiziana preparerà straordinarii avvenimenti in Oriente.

Telegrammi da Londra accentuano la gravità della situazione ministeriale; però ancora non è certo che Gladstone, in seguito al voto sfavorevole della Camera dei Comuni, voglia presentare le sue dimissioni.

La stampa estera si estende in molti elogi al defunto generale russo Michele Skobeleff, di cui è recente l'impressione prodotta pe' suoi discorsi politici a Parigi ed a Varsavia.

Dispacci da Pietroburgo recano che vengono progettate tutte le misure immaginabili per tutelare la sicurezza dello Czar durante la solennità dell'incoronamento a Mosca, la cui epoca del resto non è ancora definitivamente stabilita. È di nuovo surto il progetto di costituire una *druscina* (legione) borghese e pare abbia trovato favorevole accoglienza. L'autore del progetto è un «piccolo borghese» vecchio credente del governo di Mosca, di nome Labsen, il quale ha inviato allo Czar una petizione, chiedendo il permesso di formare una speciale *druscina* per tutelare lo Czar in occasione dell'incoronamento. Mediante il governatore di Mosca, principe Dolgorucki, il Labsen venne ringraziato in nome dell'Imperatore, coll'accenno che a suo tempo gli verranno fatte comunicazioni riguardo l'organamento ed il compito della *druscina*.

Il *nihilismo* e l'*antisemitismo* porgono ogni giorno occasione alla Stampa di narrare fatti che addimostrano ognor più i mali ed i pericoli interni della Russia.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Venne pubblicato il resoconto dei lavori legislativi della Camera. Durante la prima sessione dell'ultima legislatura presentaronsi 285 progetti di legge d'iniziativa del governo, 82 d'iniziativa parlamentare.

Se ne approvarono 222 d'iniziativa del Governo, 82 d'iniziativa parlamentare. I restanti sono in istato di relazione presso le Giunte ecc.

La Camera approvò 141 ordini del giorno e furono presentate 329 fra interpellanze e interrogazioni, e 599 petizioni.

Vi furono 395 sedute pubbliche e 108 degli Uffici.

— Nell'elezione che ebbe luogo ieri al primo Collegio di Roma dei 2681 elettori iscritti si recarono a votare soltanto 644.

Pericoli ebbe 404 voti, Bertani 201; voti dispersi 39. Ballottaggio.

Venezia. È arrivato iermattina a Venezia l'avviso della R. marina *Vedetta*, il quale, a quanto sentiamo, viene posto a disposizione della Regina durante il suo prossimo soggiorno in quella città.

A bordo della *Vedetta* vi è tutto il personale della Cariddi, fra cui il medico Alessandro Cappelletto che assistette Garibaldi nelle ultime ore. È noto che la *Cariddi* trovavasi alla Maddalena quando il grande eroe venne in fin di vita.

Ancona. La salma del generale Angelo Pichi è stata esposta in una camera ardente con una guardia d'onore composta di membri della massoneria e di reduci delle patrie battaglie. La salma fu visitata da migliaia di persone: giunsero molti rappresentanti di loggie massoniche. Il trasporto funebre, a spese del municipio, si fece iersera.

Como. Ebbe ieri luogo una commemorazione in onore di Garibaldi, splendida imponente. Folla immensa. Moltissime rappresentanze ed associazioni politiche ed operaie, anche di altre provincie, presero parte a questa patriottica dimostrazione.

NOTIZIE ESTERE

Francia. In un completo consiglio dei ministri fu deliberato che, se l'ammiraglio inglese sir Beauchamp Seymour bombardasse Alessandria, la squadra francese si ritirerebbe a Port-Said insieme colle altre per proteggere il Canale, lasciando all'Inghilterra la responsabilità di quell'azione.

Questa decisione fu immediatamente comunicata all'Inghilterra.

Germania. Il comitato dell'esposizione igienica, che doveva quest'anno aver luogo a Berlino, deliberò di aprirla nell'anno venturo erigendo un palazzo in ferro e cristallo.

Russia. Mandano da Pietroburgo che fu scoperta una stamperia segreta nei locali del ministero della marina.

Vi si confiscaron proclami che dovevan pubblicarsi in nome del granduca Nicolò figlio di Costantino.

A Peterhof, residenza dello czar, fu fatta una visita corporale a tutti gli ufficiali della guardia.

Ha destato profondissima sensazione la notizia che Nicolò sia in relazione coi nihilisti.

— La morte di Skobeleff cagionò un lutto generale. I giornali panlavisti fanno grandi elogi del defunto. Alcuni giornali dicono si sia avvelenato.

— L'11 corr. avrà luogo a Pietroburgo la cerimonia del battesimo della neonata granduchessa Olga, alla quale sono invitati i nonni di lei, il re e la regina di Danimarca.

Egitto. La Conferenza mise all'intervento turco per condizioni il ristabilimento dello *statuquo* normale.

Rispetto agl'impegni internazionali, l'occupazione è limitata al trimestre, non prolungabile che col consenso delle potenze.

Le spese saranno a carico dell'Egitto.

— I consoli di Alessandria consigliano gli ultimi europei a partire. Monge, console francese, lascia il Cairo cogli archivi. Rotschild telegrafò a Bouteron, presidente del demanio, di lasciare in Ismalia.

Turchia. Il primo ministro è dimissionario. Kadis pascià attualmente ad Adrianopoli fu chiamato.

Bulgaria. Il capo dei liberali bulgari Zankow fu arrestato a Sofia.

I suoi aderenti prendono la fuga temendo un'ugual sorte.

Tunisia. A Tunisi il primo ministro del bey, Mohamed Kasnadar, succeduto a Mustafà, è moribondo.

NOTE SCIENTIFICHE

L'Elettricità e le sue applicazioni.

(Continuazione).

Entrato così nel dominio dell'uomo quest'agente fisico, che non conosce limiti di tempo, di distanza e di potenza, nessuno è in grado di prevedere lo sviluppo che potranno prendere le sue applicazioni. Ma se dal già fatto nel breve tempo dacchè imparammo a servircene si può dedurre l'avvenire, è forza convenire che le sue applicazioni diverranno numerose ed infinite. Essendo pertanto destinata l'elettricità ad entrare tra breve negli usi più comuni della vita, ed essere quindi alla mano di tutti, credesi utile far conoscere in modo facile ed a tutti accessibile i fenomeni o modi per i quali si manifesta la loro azione e gli apparati destinati ad eccitarli e ad utilizzarli.

Macchine generatrici. — Tutti sanno cosa sia una calamita e quali azioni essa eserciti. Pochi del pari ignorano che se si avvolge ad un ferro dolce un filo conduttore, ed a questo si faccia pervenire una corrente elettrica, il ferro acquista tutte le proprietà d'una calamita. La prima chiamasi *calamita naturale o permanente*, e la seconda *elettro-calamita o temporaria*, perchè appunto l'azione di questa cessa al cessare della corrente elettrica.

Lo spazio entro il quale si rende palese l'azione della calamita, si chiama *campo magnetico*, e l'intensità di questo campo può essere misurata dalla forza con cui viene deviato un ago calamitato a saturazione e collocato in un punto del campo stesso. La direzione che prende l'ago indica la risultante delle azioni magnetiche in quel punto; e l'insieme di queste direzioni, ottenute in più punti, costituisce la *linea di forza*.

Se in un campo magnetico, quale abbiamo cercato di definire, si mette in movimento un'armatura a guisa di anello o rocchetto, sulla quale sia avvolto un filo, a circuito chiuso, quando cioè le sue estremità si toccano, sarà percorso da una corrente elettrica. Il senso della corrente è determinato dalla natura del campo magnetico e dal senso in cui si effettua il movimento. Ciascuna spira costituisce un'elemento, e la *forza elettromotrice* in ogni elemento è proporzionale alla lunghezza dell'elemento medesimo, alla velocità del movimento presa sulla normale, alla linea di forza del campo magnetico, e finalmente all'intensità di questo campo.

Viceversa se si lancia una corrente elettrica in un'armatura come la suddetta collocata in un campo magnetico, prenderà essa un movimento in senso contrario a quello che gli si dovrebbe imprimere per ottenere la medesima corrente sotto l'azione del campo magnetico. Questo è il fenomeno detto di *induzione* e tali sono le sue leggi scoperte da Faraday verso l'anno 1833. Molti scienziati tentarono di spiegare in varie guise questo fenomeno; ma a noi basterà di conoscerlo e di saperlo riprodurre. (*Continua*).

NOTE LETTERARIE

GARIBALDI di GIUSEPPE GUERZONI, vol. I° (1807-1850).

I.

Di questo libro, aspettato con vivo desiderio da tutti gl'Italiani, molti dei nostri lettori avranno, senza dubbio, letto a quest'ora ogni pagina, meditato su ogni giudizio che l'autore ha espresso intorno all'Eroe, in questa prima parte di storia della sua vita.

Per essi non fu scritto il cenno bibliografico che presentiamo: il quale non può e non vuole essere una critica, ma dovrebbe invece valere come eccitamento ai più perchè non trascurino questa parte cospicua della storia del risorgimento italiano che si svolge intorno alla grande figura di Garibaldi. Deve essere un avvertimento — per coloro che si accontentano delle letture sui giornali, dei discorsi che si sono fatti ora e prima intorno all'Eroe — per dimostrare che in quelle pagine difficilmente si trova l'impronta caratteristica di quell'uomo straordinario, delle di cui imprese, il solo numero, parrà incredibile. Di Garibaldi si conoscono episodi mirabili, gesta gloriose; ma i più non sono convinti che la sua vita, dal giorno del giuramento a Taganrok nel 1833, costituisca una mirabile epopea tutta rivolta all'unico scopo di liberare l'Italia dallo straniero; non conoscono tutti i fatti che dimostrano come questo scopo e questa idea predominavano nella sua mente in mezzo ai pericoli, alle angustie, ai dolori, ai trionfi d'America; come a quello scopo sublime egli avesse dedicato tutto sè stesso, e come fosse mirabile, più ancora del suo valore, mille volte manifestatosi in forma prodigiosa, la costanza mantenuta fino al punto in cui lo sperare era follia, in mezzo allo scoraggiamento di tutto un popolo. Chi vuol convincersi di tutto ciò, conoscere quale miracolosa attività fosse la sua, legga il libro del Guerzoni, e vedrà quasi ad ogni pagina ingigantire la figura dell'Eroe, già tanto grande e venerata.

Il primo volume dell'opera del Guerzoni si occupa in grandissima parte dei fatti militari. Accenna, ma si riserva il giudizio se il guerrigliero d'America, abbia anche diritto ad essere annoverato fra i grandi Capitani. Ma convinto che non si possa conoscere l'intimo segreto di quella leggendaria esistenza senza seguirlo passo per passo, di pensiero in pensiero, di avventura in avventura, al di là dell'Oceano lo segue, raccogliendo con minuta analisi e critica severa lo sparso e contradditorie notizie; e tenta di formare una storia vera su quegli incomposti elementi.

È da sperarsi che in questa parte, l'opera del Guerzoni venga completata. Completata anche perchè l'America fu l'ambiente in cui l'autore ricerca l'origine dell'educazione politica di Garibaldi, mentre a vero dire l'ambiente non è abbastanza descritto, e Garibaldi ci apparisce troppo isolato in mezzo a quelle peripezie del Rio Grande o dell'Uraguay, perchè si possa conoscere quali elementi, quali propositi egli facesse suoi traendoli dallo spirito, dalle abitudini, dai fatti stessi dei popoli in mezzo ai quali viveva. Artigas, Ribera, Pachego, Rosas, sono personaggi tratteggiati con maestria dall'autore; ma la vita del popolo fra il quale Garibaldi specialmente viveva — quel popolo che vide sorgere la legione italiana — i sentimenti che in quello produsse l'eroismo disinteressato di genti per lui straniere, tutto questo manca, a parer nostro, a completare il quadro, che dovrebbe formare un opera a sè, ed arricchirsi di fatti, di circostanze che allo scrittore italiano sarà stato impossibilile di conoscere.

Ma ripensando ai giornali ed ai discorsi (1) che hanno celebrato, quasi fosse unico, l'*obbedisco* del 1866, quanti più splendidi fatti di sottomissione a chi aveva il diritto di comandare stanno ad onore di Garibaldi! Mandato contro il Brasile con due lancioni e 16 combattenti, non ricusa; suppone un tradimento l'ordine di portarsi con poche navi al Paranà, e prevede la distruzione di sè e de' suoi — ma accetta e combatte. — Non valgono ad intiepidire l'animo suo, nè le ripulse dei governi, nè talvolta l'avversione popolare. Non disdegna umili uffici, sotto il comando di generali da lui e dai fatti dimostrati inetti, e sfida mille volte la morte, per eseguire quello che gli fu imposto, contro i suoi consigli, le sue preghiere, le sue previsioni d'infelici successi pur troppo avverate.

Sagrificio immenso, oltre a quello della vita sua e de' suoi sempre in mezzo a mille pericoli. Chi vuol farsene un'idea legga il volume del Guerzoni, non si accontenti di frasi eloquenti; la vita di Garibaldi è un complesso di fatti eroici che non si possono valutare colla frase più eloquente che sia mai sortita dalla mente di poeta o di popolo; ogni sua fase è un poema, ogni fatto un insigne esempio, e tutto dev'essere raccomandato alla memoria degl'Italiani, come ammaestramento di civili virtù, come ispirazione a grandi fatti.

Le vite di Plutarco hanno infiammato i nostri grandi all'amore della gloria; la vita di Garibaldi infiammerà all'amore della gloria, conseguita e consacrata tutta a beneficio della Patria e dell'umanità.

(1) Non intendiamo in nessun modo di menomare i pregi dei giornali e dei discorsi dedicati alla memoria di Garibaldi. — Anche a Udine ed in Provincia ne abbiamo letti od uditi di ammirevoli. Vogliamo soltanto riaffermare il concetto del Guerzoni, che la vita di Garibaldi dov'essere studiata fatto per fatto; ciò che è impossibile a farsi nei giornali e nei discorsi.

---

112 APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XVI.

Visione svanita.

(Segue)

Il modellatore scosse la testa, passeggiando, secondo l'abitudine, colla mano sul cranio alquanto calvo:

— Oh! il capo d'opera! Non andrà alla esposizione. L'è un ricordo! Non si dovrebbe mai lavorare che per se stessi: di bello non si fa che questo!... Poverina! — E diede un ultimo sguardo alla morta.

Era molto commosso, questo scettico!

Si seppellì Matilde l'indomani. Giorgio, Pedro, il gran Turnoel, il piccolo Finet seguivano l'umile bara. Giovanna dietro essi, appoggiandosi al braccio di Mongobert. Paolina aveva ottenuto d'accompagnare il convoglio, ed ogni tanto ripeteva all'abbate:

— Non è vero? la si canonizzerà! È una santa! Ma lasciate ancor a me un posto: ancor io ho delle visioni!

Faceva un tempo orribile. Una pioggia dirotta, fitta, colpiva la faccia, cadendo da un cielo sconvolto, variante; sotto le nubi gravide d'acqua, si sentiva il calore metallico del sole, allora coperto, e che dava tuttavia all'orizzonte nebuloso i contorni della burrasca, un aspetto sinistro e chiaro. Grandi macchie nerastre correvano sparpagliate pel cielo come immensi convogli di fumo.

— Nemmeno dopo la morte paura! — borbottava Mongobert ironico.

Vagamente, collo sguardo, pareva cercasse qualcuno. Chi sà? Forse Paolo Combette. Se lo avesse scorto lo avrebbe schiaffeggiato! Ma Combette non c'era. Avea ben altro che fare!

Turnoel diceva che allora egli girava pei negozii, scegliendo stoffe e mobili per la sua casa futura.

Si calò il feretro, stretto come quello d'un fanciullo, nella terra molliccia. Giovanna guardò lungamente quel legno giallo, lucente per la pioggia, e la placca di rame su cui si avea inciso il nome della *Modella* ed ove si avea potuto scrivere: *Una vittima!*

La Barral pensava:

— Ella riposa!... Ella è morta!...

Villandry nulla disse a Giovanna riconducendola dal cimitero allo spedale.

Dal suo canto ella pure non osò dir nulla.

C'era fra lor due qualcosa di doloroso, come la tomba di quella morta.

Ma Giorgio, quasi soffocando, avea bisogno di parlare a qualcuno, di lagnarsi, di gridare, di dire ad alta voce quanto gli pesava sul cuore. Entrò nel laboratorio di Mongobert dove ci andava raramente. Trovò il modellatore che avvolgeva in pezzuole bianche i suoi strumenti di scoltura, scalpelli di legno, punteruoli di ferro.

Mongobert era pallido; le labbra gli tremavano sotto i mustacchi grigi. Andava e veniva, attraverso il laboratorio, affaccendato, come a scatti, a salti, non trascinandosi come d'abitudine.

— E che fate?

— I miei bagagli... Ah! è vero — soggiunse il plasticatore guardando stupefatto l'assistente — voi non lo sapete? Io parto per la Russia. Esitai. La morte di quella infelice mi decise. Mi annojo qui!

— In Russia?

— Precisamente. È vero che non è il paese per uno che soffre di reumatismi; ma vi hanno dei colpi che guariscono — meglio che tutte le frizioni — i reumatismi. E poi Platoff mi tentò!... Non deve essere un paese tanto volgare la Russia, se tutti i russi gli rassomigliano.

— Platoff?

— Ei se ne va! Ed anzi ecco i suoi saluti per la Salpetrière — disse Mongobert mostrando a Villandry un mucchio di frantumi di argilla sparsi sul suolo del laboratorio, che aveano ancora delle forme scultorie; avanzi del corpo, di mani infrante, di gambe rotte.

— Cos'è ciò?

— È il suo Cristo. Egli lo trovò esecrabile. Non ci pensò tanto, lo infranse.

Villandry guardava pensieroso. Era qualche cosa di lugubre, quei pezzi d'argilla frantumati, minuzzati, sparpagliati, e che erano stati un lavoro, uno sforzo, una visione, un sogno. Era triste come tutto quanto v'ha di confuso, d'incompiuto nella vita umana.

Si indovinavano là i frantumi di qualche rivolta, la disperazione attaccandosi a loro.

— Ma era superba quella statua!... — sclamò l'assistente.

— Per voi, non per l'autore. E poi Sergio pare abbia Parigi in uggia dopo...

L'occhio di Villandry interrogava. Mongobert che annodava un fazzoletto a scacchi intorno alle sue spugne, alzò le spalle e rispose:

— Dopo... Niente! È cosa che non ci riguarda! Poichè Sergio non ci dà importanza più che tanto — ed ha ragione da vendere — non occorre che noi ce ne immischiamo. Solo, quando un dì Pedro avrà alzato il gomito, domandategli come la Cosacca sa amare.

(*Continua*).

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni amministrative

Diamo il riassunto delle votazioni avvenute nei singoli Distretti fino alla domenica decorsa, 2 luglio:

Distretto di Pordenone.

Scadono Galvani cav. Giorgio ed il nob. Policreti dimissionario.

Galvani	voti	586
Monti	»	415
Varisco	»	301
Bagnoli	»	161

Distretto di Sacile.

Scade il cav. Candiani.

Sinora hanno votato i Comuni di Sacile, Brugnera, Caneva e Budoia; scarsissimo il numero degli elettori accorsi alle urne. Il risultato complessivo delle elezioni nei Comuni suddetti sarebbe il seguente:

Candiani	voti	278
Polcenigo	»	73

Distretto di Palmanova.

Consiglieri scadenti Putelli e Bossi.

Ebbero già luogo le elezioni nei Comuni di Bagnaria, Castions, Marano, Gonars, S. Maria e Trivignano. Altri cinque Comuni del Distretto devono ancora votare. Il risultato finora conosciuto è il seguente:

Bossi	voti	230
Putelli	»	139
Ferrari	»	78
Orgnani	»	19
Casasola	»	18

Distretto di Tarcento.

Consigliere scadente avv. Malisani.

Dei dieci Comuni componenti il Distretto soli tre, e cioè quello di Treppo grande, di Nimis e Platischis hanno già compiute le elezioni ed il risultato complessivo della votazione in detti tre Comuni è il seguente:

Malisani	voti	286
Fornera	»	4

Elezioni amministrative. — Per Garibaldi. *Cividale 9 luglio.* Vengo ora dalla Sala delle elezioni amministrative, e qui ve ne riporto il risultato.

Forse vi aspetterete che vi parli di lotta elettorale; nulla di tutto ciò. Invece debbo rimarcare un' apatia da parte degli elettori, che invero fa loro poco onore.

Su 640 iscritti, si ebbero 157 votanti!...... Appena un quarto!........ Che ve ne pare?....... non è vero che se in ogni paese imitassero un tale esempio, si manifesterebbe pronto il desiderio di rinunziare anche al più santo dei diritti, quello di eleggere i propri rappresentanti, anzichè desiderare che esso venga allargato alle classi meno privilegiate?......

Eccovi adunque il risultato ottenuto dalle due liste principali, e che aveano carattere più spiccato:

Pittioni Giuseppe	voti	86
Vuga Antonio	»	85
Coceani Giov. Batt.	»	84
Bonanni Antonio	»	65
Coceani Luigi	»	59
Dondo dott. Paolo	»	54
Brosadola dott. Pietro	»	51
Morgante Ruggero	»	48

— Finalmente posso assicurarvi che il giorno 30 di questo mese quì avrà luogo il già annunziatovi scoprimento di una lapide con medaglione in onore di Giuseppe Garibaldi. Non appena sarà stabilito, vi farò tenere il programma della solennità. *Y.*

Elezioni comunali. A Sandaniele ebbero jeri luogo le elezioni comunali. Apatia. Molti liberali si astennero per progetto. Non c' era nessun accordo sulle liste e temevasi riescissero dei noti clericali. Invece riescirono — su cinque — quattro progressisti ed un moderato.

Concerto. I dipinti del Pellegrino. *Sandaniele, 10 giugno.* Iersera ebbimo un Concerto eseguito dai dilettanti del paese che gentilmente si prestarono.

L'esecuzione fu buona e meritamente applaudita la cavatina e coro nella *Muta di Portici* e la fantasia per violino nella *Borgia*. Rendevano più attraente e dilettevole il trattenimento diverse e belle signorine.

Il concerto si protrasse fin quasi alla mezzanotte.

— Procedono benissimo lo scuoprimento e la politura dei dipinti del Pellegrino, in grazia di che oggidì si possono ammirare in tutta la loro raffaellesca bellezza. L' artista incaricato di tale delicatissimo lavoro è oltremodo abile e ne fanno fede i già restaurati affreschi. È tanta e tale la vivacità dei colori che sembrano dipinti ieri. A lavoro compiuto la vetusta chiesa diverrà un vero gioiello artistico; e per ammirare le opere del Pellegrino ogni persona colta sarà indotta a fare un... *pellegrinaggio.*

Matrimonio civile. Il regio delegato straordinario nel Comune di Montereale Cellina ha diramato ai parroci di quel Comune una circolare risguardante l'importante argomento dei matrimoni illegali per mancanza della sanzione civile, invitandoli a cooperare perchè i loro parrocchiani sieno illuminati in proposito ed indotti presto a compiere il contratto civile del matrimonio.

Ciò che Montereale vuole. Secondo una corrispondenza al *Tagliamento*, Montereale è nauseato della poca delicatezza mostrata dalle cessate amministrazioni. Applaudirà certamente a coloro che sapranno mettere il dito nella piaga e mostreranno di voler estirpar la cancrena. A Montereale, come da per tutto il mondo — conclude il corrispondente — se vi è qualche cosa di sano ancora nel secolo, lo si trova fra i minimi.

Trasloco. Con recente decreto il signor Poderi Angelo, delegato di P. S. presso il Commissariato di Pordenone, fu traslocato nella medesima sua qualità a Ravenna.

Campo di Cavalleria. Questo agosto si stabilirà nei pressi di Pordenone il solito campo di cavalleria, quest'anno anzi più importante che negli altri.

Vi prenderanno parte 5 reggimenti di cavalleria, 1 reggimento bersaglieri e 4 batterie di artiglieri.

Le esercitazioni incomincieranno, pare, il 15 agosto per terminare il 10 settembre.

Ad Aviano si lavora per ridurre delle stanze ad uso ospitale, capace per non meno di 60 ammalati.

Noi abbiamo provveduto per avere notizie tanto da questo, come dal campo militare della Stazion per la Carnia.

Le nostre campagne. Buonissimo fu il raccolto del frumento e della segale. Il granturco primaticcio ha una vegetazione rigogliosissima e promette molto. Le viti son cariche del prezioso loro prodotto. La campagna insomma si presenta sinora — nel suo complesso — floridissima e quale da molti anni invano la si desiderava.

Poveri bambini! In Forni di Sopra, il fanciullo Antoniacomi Francesco d'anni 5 caduto da un fienile alto circa 8 metri, rimase cadavere sul colpo.

Suicidio o disgrazia? In Fagagna, venerdì, certa Puguale Augusta fu rinvenuta annegata in un pozzo entro il proprio cortile nel quale, credesi, cadde mentre stava attingendo acqua.

Furto. In Cassacco fu rubata, ad opera di ignoti, carne porcina per lire 24 in danno di Sant Domenico.

Atto di ringraziamento. Dalla sottoscritta porgonsi i ben dovuti ringraziamenti, a tutti quei gentili cittadini di Spilimbergo, che nella irreparabile perdita della nobil donna co. Francesca Spilimbergo ved. Monaco, ebbero parole di conforto in tanta jattura; nè giammai dimenticherà così spontaneo affratellarsi nel dolore

Spilimbergo, 9 luglio 1882.

La famiglia Monaco.

CRONACA CITTADINA

Società dei Reduci. *Seduta dell' 8 luglio.* Il Presidente dà lettura di una lettera del comm. Brussi, che si decide di pubblicare:

La lettera è la seguente:

« *Illustrissimo Signore,*

« Fui dolentissimo di non aver potuto « ringraziare personalmente la S. V. Ill., « quando con squisitissima cortesia mi « recava jeri l' elegante diploma di socio « dalle patrie campagne: avrei voluto « confermarle a voce quanto io mi tenga « onorato di far parte di questo sodalizio, e questa gratitudine io debbo a « lei ed all' on. Consiglio direttivo pel « modo singolarmente distinto, onde fui « accolto in codesta Società. V. S. Ill. « interprete di questi sinceri sentimenti « voglia completare l' onore fattomi ringraziando per me il Consiglio direttivo « e manifestandogli che io mi reputo « veramente fortunato d' appartenere ad « una associazione che conta tanti egregi « patrioti e commilitoni delle più gloriose campagne nazionali.

« Gradisca, onor. signore, la più grata « osservanza, colla quale mi pregio di« chiararmi.

« *Ill. sig. Presidente dei Reduci delle « patrie campagne* Avv. Augusto Berghinz « — Udine.

« Dev. obb. socio

« *Gaetano Brussi* ».

Il Presidente annuncia che la lapide Grovigh è ultimata e collaudata, e ne viene deliberato il pagamento.

Partecipa quindi essere stata approvata dal Municipio la nuova epigrafe a G. Garibaldi come pure il collocamento della lapide sulla facciata del palazzo Mangilli. Viene deliberato di stipulare il relativo contratto, secondo il progetto approvato dalla Commissione d' ornato, collo scalpellino Sabbadini.

Si dà lettura della seguente lettera relativa alla Bandiera di Osoppo:

MUNICIPIO DI UDINE

N. 10322. — Udine, 17 novembre 1866.

Oggetto
Ringraziamento.

« Il Municipio si sente onorato di possedere quel glorioso vessillo che in mezzo a combattimenti o blocco di nemico prepotente e cento volte maggiore seppe per ben otto mesi sventolare superbo sugli spaldi di Osoppo.

« Il Municipio ringrazia pel gentile pensiero, promette di serbare religiosamente il prezioso deposito, e si farà cura di collocarlo in sito dove possa servire di ammirazione e di esempio.

« Ora in cui il Governo nazionale rese giustizia alla bandiera di Venezia e Vicenza, devesi attendere che anche lo stendardo di Osoppo venga fregiato della medaglia del valor militare. È il Municipio ad ottenerla si rivolgerà caldamente e direttamente a quell' *Augusto*, che l' altro jeri pronunciava parole di tanta cortesia e compiacenza a quei benemeriti, che, prevedendo il futuro, mandarono fino dal 1848 sullo scoglio di Osoppo *la prima scintilla dell' unione della Veneta Provincia al Governo di Casa Savoia.*

« A quei prodi la Città di Udine invia oggi un saluto ed un amplesso.

Il Sindaco
Giacomelli.

La Giunta
Tonutti
G. Ciconi-Beltrame.

« *Alla benemerita Commissione rappresentante i difensori di Osoppo in Udine* ».

e si delibera di chiedere all' Autorità Municipale che dia esecuzione alla promessa contenuta nel citato documento.

Vennero ammessi come soci effettivi i signori; Arrigoni Giov. Batt., Bortolotti Giov. Batt., Vianello Bortolo, Spivach Domenico, Serosoppi Italico, Talmassons Giacomo detto Canton, Zanarolla Valentino, Morandini Eugenio e Nardelli Federico, tutti di Udine; De Checco Giov. Battista di Chiasellis, Marzona dott. Carlo di Valvasone, Savani Giuseppe di Artegna-Magnano, Coppadoro Giuseppe, De Micheli Antonio e Cristofoli Giovanni di S. Vito al Tagliamento, ed a socio onorario il signor Mattioni Giuseppe di Udine.

Venne compilato l' avviso ai soci pell' inaugurazione della Bandiera sociale, per la riforma dell' art. 15 dello Statuto, e per il Banchetto — che avranno luogo il 30 luglio corrente.

Ospizi marini. Strettezze economiche impedirono sinora in quest' anno al locale Comitato di inviare poveri bambini Scrofolosi a godere del beneficio dei bagni di mare.

Oggi, mercè largizioni di corpi morali e carità di cittadini, essendo il Comitato in condizione di disporre d'una determinata somma, fa noto a coloro che potessero avervi interesse che, nei giorni del prossimo agosto, effettuerà, nei limiti consentiti dalle poche sue forze, una spedizione di bambini ai bagni di mare.

I concorrenti dovranno produrre una istanza corredata dalla

Fede di nascita;

Certificato medico di malattia scrofolosa;

Certificato di subita vacinazione.

La Presidenza.

Aggressione? Sabato sera, verso le 11 e mezza, il sig. Enrico Del Fabbro rincasava dal caffè Corazza per via San Bortolomio — ora Manin. Quando fu in fondo di essa via, scorse due ubbriachi che insultavan delle donne. Passando loro dappresso, essi lo prendono per un braccio; ma il Del Fabbro se ne libera e procede tranquillamente per la sua via.

Giunto in piazza d'Armi, sente che due gli corron dietro. Allora si ferma. Gli capita vicino il primo.

— Cos' hai? — chiedegli.

L'altro, per tutta risposta, fa per prendere il Del Fabbro pel collo. Ma questi con una legnata lo colpisce bene, quindi l'atterra. Capita l'altro. Da questi pure si difende col bastone, che però gli sfugge di mano. Allora prende l'assalitore attraverso la vita e lo atterra anch'esso. L'altro — che avea provato la durezza del bastone ed il peso delle braccia — rialzatosi appena se la dà a gambe; ed il suo esempio è imitato dal compagno.

I due assalitori abbandonarono un cappello sul luogo di loro sconfitta — cappello che fu rimesso nelle mani del maresciallo dei carabinieri.

Tre operai, che giunsero sopra luogo al finir della strana lotta, dissero di conoscere i due malcapitati.

Personale del Demanio. Ottini Antonio, conservatore delle ipoteche a Padova, fu traslocato a Udine; Cogoli dott. Valentino, ricevitore del Registro a Maniago, fu traslocato a Camposampiero.

Luce elettrica. Ier mattina è arrivato fra noi l' Ingegnere Schopford rappresentante la Casa Edison, e stamane è pervenuta alla nostra Stazione ferroviaria una locomobile della Società Veneta di Treviso che servirà per l' esperimento della luce elettrica. Oggi stesso si diede principio a predisporre ciò che occorre per simile prova.

Diversi negozianti hanno mostrato desiderio che l' illuminazione (se ora è possibile) sia estesa come prova anche in qualche negozio — e noi non dubitiamo che, se è il caso, verrà fatta tale concessione.

Siccome trattasi di un esperimento tanto importante, verrà dato pubblico avviso del giorno ed ora precisi in cui cominceranno gli esperimenti per appagare la curiosità anche dei provinciali.

Mercato delle frutta. Oggi pochi e stentati affari. Per la prima volta questo anno si vede una particella pesche di Latisana abbastanza belle e maturate. Il raccolto di tali frutta in quella zona supera il mediocre. Come sempre gli affari si fecero dai soliti rivendaglioli locali.

Ciliege nere duriese	da L.	—	a	—
Armellini	»	—	»	50
Mela	»	—	»	18
Pera di Rosa	»	—	»	40
» del Janis	»	—	»	50
» Codallunga	»	—	»	17
Fragole	»	—	»	—
Fichi (fior)	»	16	»	20
Prugna	»	8	»	10
Pesche (persici)	»	80	»	1
Patate	»	10	»	12
Fava	»	10	»	12
Fagiuoletti (tegoline)	»	10	»	12
Fagiuoli	»	40	»	50

Travolto sotto le ruote. Fuori Porta Pracchiuso, un ragazzino certo Franzolini, fu ieri travolto sotto le ruote d'una pubblica vettura. Ne riportò parecchie contusioni.

Disgrazia. Il cercar d' industriarsi per guadagnar qualche cosa non è certo motivo perchè la fortuna sempre aiuti. Lo sa una di quelle giovanette che capitano fra noi tutti giorni a portarci salute coll'acqua fresca di Fontanabona; la quale, in via Gemona, cadeva ieri ferendosi alquanto alla testa. Fu medicata dal dott. Chiap, e rifece la via per casa.

Baruffa per gelosia. Stamane, verso un' ora e mezza, da una casa di via Treppo, uscivano quattro donne — due sorelle, un' altra giovane e la madre di quelle — incamminandosi per casa loro, accompagnate da un damo. Quando furono in via Tomadini, capita fuori un altro individuo mascolino e comincia a dir delle parole ingiuriose all' indirizzo delle quattro notturne pellegrine, massime poi della madre. Anche le mani, oltre la lingua, si riscaldarono ed agirono, poichè si sentì il tonfo di un pugno e il batter d' uno scopaccione... Son cose proprio della notte. A chi va a dormir per tempo non toccano.

Principio d'incendio. Verso le sei e mezza di jersera la famiglia dell' oste Barcella alla *Buona vite* era tranquillamente a cena nel cortile.

— Che puzzo di bruciaticcio! — esclama qualcheduno di essi. — Uno o l'altro di noi abbrucia!.... — Ed annusano di qua e di là per capire d' onde quell'odore proveniva.

Quand'ecco si scorge del fumo uscir dalla camera della serva. D'un salto si corre di sopra e si vede che il paglieriecio della serva abbrucia. Presto ad acqua si corre; qualche cittadino interviene ed il pericolo d'incendio in breve tempo è scongiurato.

La causa pare la serva, cui piace fumare e che probabilmente lasciò cadere sul paglieriecio una scintilla.

L'oste sig. Luigi Barcella ci prega di ringraziare tutti quelli che lo aiutarono ad evitare grave incendio.

Ballo sotto la Loggia. Mercoledì — giorno di Sant' Ermagora, patrono della città — sotto la Loggia, a merito della solita *Casa Modestini*, la grande tradizional festa da ballo, con orchestra scelta dalla *Casa imprenditrice.*

Caduto nell'acqua. Anche sabato nella roggia di via Grazzano, presso la Caserma della finanza, un ragazzo, certo Vendruscolo Galileo, cadde nella roggia. Fu salvato da un operaio di cui ignoriamo il nome. Quando il Municipio provvederà a porre un riparo al lato destro di questa roggia?...

Ferimento. Certo Donado Angelo di anni 56, tessitore, di non sappiamo che paese della Carnia, poco buon soggetto, dedito al bere ed altre volte ricoverato in carcere, rincasò iermattina verso le dieci, dopo aver passata la notte di sabato in gozzoviglie, nella casa di via Bersaglio n. 15.

— Fatemi un caffè! — disse a certa Marzona Anna che è come soprintendente dello Stabilimento di tessitura situato in quella via;

— Non ne avete bisogno! — rispose lei — andate a letto invece che avete bisogno di dormire.

L' altro si offende a tali parole e, presa una mannaia colpisce alla testa la donna con due colpi ed uno al fianco; quindi si costituiva da solo ai reali carabinieri.

La Marzona fu tosto soccorsa dal medico militare signor Fiorentino. Le ferite son giudicate guaribili in quindici giorni.

Ringraziamento

La famiglia Gosetti, vivamente commossa e riconoscente per la grande dimostrazione di pietoso affetto di cui vollero circondare jeri la salma della sua adorata Maria quei tanti e numerosi amici e conoscenti che resero così più mesto e solenni le estreme funebri onoranze, ultimo tributo di comune affetto e pianto alla lor figlia offerto, dal fondo all'anima manda a tutti un vivo ringraziamento.

Chiede poi venia se nella pienezza del dolore ommise, a taluno de' suoi amici e conoscenti, darne il triste annunzio di morte.

Altre non men sentite grazie offrono commossi alla nobil signora contessa Teresa Beretta-Belgrado per la generosa concessione del suo tumulto di famiglia alla salma della adorata loro Maria.

Udine 10 luglio 1882

Voci del pubblico. (1)

Lagnanze. La pompa della Piazzetta in in via Grazzano ha bisogno di riparazioni. È vari mesi che non dà acqua. È una sconvenienza che il Municipio non provveda. Che si debba pensare solo alle parti nel centro della città? Non paghiamo tutti — abitanti del centro ed abitanti della estremità — i medesimi contributi? In questa stagione specialmente l'acqua è necessaria. Provveda, provveda, onorevole Municipio, ch' è sempre tempo.

L' accattonaggio è in aumento. Vedonsi specialmente dei bambini che ti prendon pei calzoni e ti chiedono insistentemente il soldo. Non si dovrebbe provvedere per questi fanciulletti?.. Quale sarà il loro avvenire?..

I premi ai ragazzi delle elementari. Non era bella cosa, negli altri anni, di vedere i ragazzi premiati raccolti nel Giardino assieme ai propri genitori per assistere allo spettacolo delle corse?... E perchè quest' anno il Municipio ha protratto la dispensa dei premi?... Le ragioni addotte sui giornali non persuadono molto.

Propaganda clericale. Un prete, addetto alla chiesa del Cristo, va per le famiglie per ottenere che le donne si inscrivano nella Confraternita del Cristo, col pagamento di due lire all'anno. Molte resistono — il prete insiste, scongiura — e qua e là ottiene qualche firma. Occhio a queste propagande clericali!..

Nelle scuole clericali. Si sentono delle lagnanze sulle scuole elementari del patronato, per la poca istruzione e le troppe esigenze disciplinari. Come castigo fu tenuto qualche ragazzo tutto il giorno — dalla mattina alla sera — chiuso in una cella senza mangiare... Anzi giorno fa un povero fanciullo — che doveva aver mangiato male a merenda — fu per castigo tenuto come sopra. Nelle ore avanzate della giornata, gli venne male e cadde svenuto. Corsero subito a soccorrerlo. Ma non pare anche a Lei, signor Direttore, che tali castighi sieno d'altri tempi?..

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settim. dal 2 all' 8 luglio.

Nascite

Nati vivi	maschi	9	femmine	9
Id. morti	id.	1	id.	3
Esposti	id.	—	id.	2
			Totale n.	24

Morti a domicilio.

Bianca Beltrame di Antonio d'anni 2 e mesi 5 — Pietro Bissatini di Giuseppe di giorni 15 — Umberto Silvestri di Pio di giorni 15 — Elena Rumignani di Giuseppe d'anni 1 e mesi 7 — Augusto Sgobino di Carlo d'anni 2 — Elisa Bucellati-Brida fu Giovanni d' anni 55 att. alle occup. di casa — Lucia Perini Del Gobbo fu Gio. Batta d'anni 44 contadina — Enrico Driussi di Giuseppe d'anni 1 e mesi 8 — Valentino Paugoni di Giovanni d'anni 22 agricoltore — Maria Gosetti di Giuseppe d'anni 24 civile — Teresa Riva di Pietro di mesi 8 — Elisabetta Molinaro fu Antonio d'anni 13 scolara.

Morti nell' Ospitale Civile.

Luigi De Collè fu Giovanni d'anni 62 scrivano — Alessandro Sorio di Va-

(1) Avendo ricevuto parecchie lettere di *assidui*, di *lettori*, di *padri di famiglia*, ecc., per dare *sfogo*, come si dice in gergo giornalistico, le abbiamo oggi qui tutte riassunte.

lentino d'anni 19 inserviente ferroviario — Lucia Toneatto-Rossi fu Giacomo d'anni 52 contadina — Sebastiano Bergamasco fu Franc. d'anni 42 agricoltore — Giuseppe Fiore fu Francesco d'anni 27 regio impiegato — Giuseppe Girardis di Antonio d'anni 17 fabbro ferraio — Teresa Micello-Cocetta fu Giulio d'anni 37 contadina — Caterina Pezzetta-D'Odorico fu Leonardo d'anni 50 contadina — Antonio De Faccio fu Domenico d'anni 79 tessitore — Giovanni Salvador di Vincenzo d'anni 18 agricoltore — Antonio Robertucci di anni 1 — Andrea Sontin di giorni 16 — Eusebio Salgiati di mesi 1 — Rosa Brandolisco-Mazzoli fu Pietro d'anni 60 attend. alle occup. di casa — Angela Miutti-Majolini fu Giuseppe d'anni 67 att. alle occup. di casa — Carlo Pilosio di Angelo d'anni 19 agricoltore — Anna Masut-Dania fu Vincenzo d'anni 56 contadina.

Tot. n. 29

dei quali 9 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Angelo Dal Parte tintore con Beata Babolini att. alle occup. di casa — Giovanni Faidutti litografo con Rosa Picco att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo municipale.

Vitaliano Meneghetti agente privato con Elena Tea att. alle occ. di casa — Celestino Cattaneo conduttore ferr. con Rosa Bacalossi att. alle occ. di casa — Francesco D'Agostino falegname con Antonia Sipraka att. alle occ. di casa — Beniamino De Gasperi prof. alle scuole tecniche con Teresa Buttinasca attend. alle occup. di casa — Giuseppe Venier Santese con Regina Facchinutti ostessa — Andrea Chialchia farmacista militare con Rosa Tavellio agiata.

FATTI VARII

Importante Epilessia

Chiunque patisce del granchio e dei dolori di nervi, interessandosi pure a queste malattie desiderando sollievo sicuro, deve provvedervi in tutta fiducia del libretto del

dott. BOAS

Parigi, Avenne Klèber 10, dirigersi al medesimo per riceverlo gratis e franco.

Ringraziamento.

Sin dall'anno 1860 ebbi la sfortuna di patire dall'epilessia, mal caduco, al più alto grado.

La causa e l'origine della mia malattia fu una caduta dal terzo piano di una casa. Nei primi anni ebbi soltanto uno o due accessi annualmente, indi si aumentarono talmente che nel 1874 ne ebbi regolarmente dei forti ogni settimana. Cadei senza conoscenza per terra mi feriva la lingua, una forte schiuma mischiata di sangue mi usciva dalla bocca, di modo che mi sentivo un uomo perduto.

Tutti i rimedi impiegati dai miei genitori e da me stesso furono vani. Seppi nel 1879 l'indirizzo del dottor Sig. Sylvius Boas da un paziente il Sig. Hoohmann di Carlsburgo, (Siebenbürghen) il quale era stato guarito dal dottor Sig. Boas dalla sua epilessia.

Per cui pregai il dott. Boas d'ammettermi alla sua cura in iscritto onde adattarmi il suo metodo maraviglioso di guarigione. Questo fu, grazia Dio, la maggior felicità che potessi sperare, giacchè ora godo la vita.

Da più d'un anno non ho più avuto degli accessi, mi trovo come nuovo nato ed a ogni riguardo come il più felice degli uomini.

Volendo dare al dottore Sig. Boas una prova della mia gratitudine mi recai da lui questo mese onde manifestargli personalmente la mia riconoscenza. Voglino tutti che patiscono dei granchi, dei dolori di nervi indirizzarsi con tutta fiducia al dott. Sig. Boas.

Kronstadt, Siebenburghen, Ungheria, in Ottobre 1881.

Joseph Gàspàr
Indipendente.

Certifico che il sig. Joseph Gàspàr ha scritto la presente di chiarazione in presenza di questa autorità e firmatala di proprio pugno.

Kronstadt, 31 Ottober.

L'autorità locale
per Aless. Sgaboz
Commissario di polizia.

ULTIMO CORRIERE

Povera Russia!

Il nihilismo ha fatto ultimamente immensi progressi.

La sua influenza si fa sentire in tutte le classi della società.

Nell'esercito e nella marina cresce assai il numero de' suoi membri.

Si operano arresti su grande scala a Pietroburgo, Mosca ed Odessa. I consiglieri dello czar insistono per l'incoronazione sperando poter calmare l'effervescenza. Credesi che la incoronazione (segreta a Peterhof od a Pietroburgo.

A Peterhof si prendono precauzioni quadruple.

Mentita.

L'ambasciatore Nigra con un telegramma da Pietroburgo al *Figaro* protesta dell'abuso indegno del suo nome fatto da Brachet. Dice che egli non prese nessunissima parte in veruna guisa al progetto per la retrocessione di Nizza. Non fu giammai in comunicazione con Crispi in qualsiasi comitato. Sfida Brachet a presentare il minimo documento in contrario. Appellasi alla testimonianza di Visconti-Venosta.

La Turchia non vuole

Il consiglio dei ministri deliberò di respingere le risoluzioni della conferenza.

Il sultano ricusò recisamente di mandare truppe in Egitto sotto controllo europeo.

Dibattimento politico

Venerdì 14 corrente avrà luogo dinanzi al tribunale provinciale di Trieste il dibattimento in confronto dei signori Bruno de Bonmartini, Emilio Bertoli, Ercole Polacco e Gustavo Dina, arrestati la sera del 3 giugno sotto imputazione di reato politico.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 9. Fu comunicato ai dragomanni delle ambasciate un dispaccio del Kedive che smentisce gli armamenti.

Alessandria 9. Molti fuggitivi sono ritornati in città mancando il posto per l'imbarco. Due vapori di Rubattino sbarcarono ciascuno 300 passeggieri perchè troppo carichi.

Londra 9. L'*Observer* dice che Gladstone decise di accettare la deliberazione dei Comuni sull'art. 14 del *Coercition bill.*

Macerata 9. Stamane inauguravasi il ricordo monumentale a Vittorio Emanuele. Enorme concorso di Autorità, associazioni e folla. Parlarono applauditissimi Riva, sindaco, il prefetto, il deputato Lunghini. La città è imbandierata e festante.

ULTIME

Roma 9. La riscossione delle imposte nel primo semestre del 1882 presenta un aumento di lire 8,692,748:89 in confronto di quelle del corrispondente periodo del 1881.

Costantinopoli 9. Una circolare della Porta dell'8 corrente dice che una corte speciale fu incaricata di processare i colpevoli dell'11 giugno ad Alessandria.

Le potenze vi nomineranno delegati. Gli stranieri sono ammessi come testimoni.

Vienna 9. Un organo officioso smentisce sia stabilita la visita della coppia imperiale austriaca alla Corte d'Italia.

Avvenendo l'incontro prima di settembre od ottobre, seguirebbe a Monza oppure a Roma.

Disordini antisemitici.

Budapest 9. I giornali constatano la gravità dei disordini avvenuti a Papa contro gli ebrei.

Il viceconte vi fu preso a sassate.

È atteso un sollecito invio di truppa: altrimenti i disordini aumenteranno.

Lo Czar s'incorona.

Pietroburgo 9. Lo czar sta preparando la sua incoronazione segretamente per paura dei nihilisti. Così egli vuole prevenire i loro attentati e sorprenderli col fatto compiuto.

La questione egiziana.

Alessandria 9. La corte speciale istituita per processare gli autori dei fatti dell'11 giugno ricevette l'ordine di continuare attivamente l'inchiesta attendendo la partecipazione dei rappresentanti delle potenze.

Il sultano invitò ieri formalmente Arabi ad andare a Costantinopoli. Arabi ricusò; i due aiutanti del sultano sono ripartiti iersera accompagnati da Liebib e Ahledessad. Dicesi che le trattative delle quali erano incaricati furono rotte.

Il ministro continua a dimostrare l'intenzione di resistere e prese misure per tutelare la sicurezza del Kedive in caso di bombardamento o di sbarco.

Costantinopoli 9. Le voci d'armamenti dei forti di Alessandria sono prive di fondamento. Non si fecero lavori nè costruzioni di terrapieni.

Le riparazioni degli altri furono sospese in seguito all'ordine del Sultano. Simile dichiarazione fu fatta in seguito a domanda dei Consoli d'Inghilterra e di Francia dal ministero egiziano agli ammiragli i quali furono pure autorizzati ad arrestare qualunque bastimento carico di cannoni destinati ad Alessandria.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato Bozzoli. — *Peso Pubblica di Udine.*
Mese di Luglio 1882.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in Kilogr. Compless. pesata a tutto oggi	Quantità in Kilogr. Parziale oggi pesata	Prezzo giornal. in L. it. valu. leg. Min.	Prezzo giornal. in L. it. valu. leg. Mas.	Prezzo giornal. in L. it. valu. leg. adeq. giorn.	Prezzo adequato generale a tutt'oggi
8	Giapponesi annuali verdi bianche, o parificato	9998 65	31 75	4 00	4 00	4 00	3 97
—	Nostrane gialle o simili, o parificati . . .	1202 10	00	0 00	0 00	0 00	4 48

Rivista serica settimanale. L'ottava fu scarsa assai di contrattazioni; i giorni, le settimane, i mesi, trascorrono in uno stato di desolante inazione. La speculazione rimane affatto inerte, e la fabbrica pertanto si limita a provvedersi solo a seconda del bisogno, aspettando di potersi fare un più esatto criterio della situazione, e, aggiungiamo pure, anche perchè preoccupata dal timore di possibili complicazioni politiche.

Se i prezzi delle sete d'Europa non hanno subito in questi ultimi tempi un vero ribasso, hanno però risentito un po' della poca disposizione agli affari che predomina da diverse settimane. In seguito alla comparsa di qualche compratore americano sulle Piazze di Milano e Lione, fuvvi qualche ricerca nelle greggie in titoli tondi di merito, e non senza difficoltà si poterono concludere dei contratti a livrer sulla base di 59 a 61 lira. A quest'ultimo prezzo, si citano anzi venduti due importanti lotti di greggie friulane di ottima reputazione. Per qualità meno belle, sebbene a vapore e capi annodati, si raggiunsero le 58 in titolo fino.

Sulla nostra Piazza poco o nulla si fece, e solo gli scarti di filanda e mazzami greggi sono l'oggetto di una discreta domanda, pagandosi cioè 50;52 lire i primi e da 46 a 48 i secondi.

La molteplicità dei processi chimici e meccanici applicati alla utilizzazione del residuo del bozzolo, è arrivata a tale grado di perfezionamento, che l'industria tessile usa con vero successo di tutti quei residui in sostituzione alla seta.

Da ciò il grande valore acquistato da questi cascami che, or sono pochi anni, erano venduti a prezzi minimi.

In strusa non si conoscono contratti: i prezzi non sono per anco spiegati, ed il poco finora combinato, è stato sulla base di lire 14 a 15 a seconda del merito.

I venditori in generale sostengono lire 16.

I galettami si trattano sempre correntemente intorno le 4 alle 5 lire.

I doppi in grana si vorrebbero sulle lire 6 a 6.50 per consegne primi settembre.

Venendo alle sete chinesi, dobbiamo constatare un nuovo deprezzamento nelle greggie, e, ciò malgrado, non diedero occasione che a poche transazioni.

Le notizie che si ricevono da Londra accennano pure alla calma che domina anche colà, dove il consumo si provvede come ovunque giornalmente.

Le sete giapponesi sono abbastanza sostenute. Da Shangai gli ultimi telegrammi di fine giugno, notavano mercato calmo e debole.

Come si vede, nel complesso la nostra industria non si trova in posizione troppo brillante, contrariamente a quanto sembrava promettere alcuni mesi sono.

**

Oltre alla già annunciata costituzione dello *Stabilimento bacologico sociale di Tricesimo,* al quale ben di cuore auguriamo prospera vita, sappiamo che sta per formarsi anche un altra Società composta di distinti industriali per fondare in Provincia un'altro esemplare Stabilimento bacologico per la confezione di seme bachi da seta.

Essa pure si propone di raggiungere il massimo dei perfezionamenti in oggi concessi a quest'industria, e più che ad un privato interesse, tenderà ad apportare il maggior possibile vantaggio a questo prodotto che da solo forma la prima ricchezza della nostra provincia.

Applaudiamo vivamente a queste ardite imprese, mercè le quali non si vedranno sfruttare inutilmente le risorse materiali del nostro paese, che finalmente potrà mettersi a livello di quelli più avvanzati in questa nobile industria. Ci riserviamo di ritornare in argomento per inculcare ai nostri possidenti la somma oculatezza nella scelta delle sementi per la prossima campagna; mentre è tempo si aprino gli occhi, e non si abbia di mira solo il risparmio sul prezzo incompatibile con i sacrifici e costi di conscienziosa produzione.

L. Morelli

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 8 luglio.

Rendita god. 1 luglio 89.50 ad 89.70. Id. god. 1 gennaio 87.33 a 87.53 Londra 3 mesi 25.59 a 25.63 Francese a vista 102.25 a 102.45.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.52 a 20.54; Bancanote austriache da 214.25 a 214.75; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 8 luglio.

Napoleoni d'oro 20.50 ;—; Londra 25.57; Francese 102.47; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 811.—; Rendita italiana 89.80.

PARIGI, 8 luglio.

Rendita 3 0[0] 81.25; Rendita 5 0[0] 114.85; Rendita italiana 87.75; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 141.50; Obbligazioni —.—; Londra 25.17.[—; Italia 2 3[4; Inglese 99.15[16 ; Rendita Turca 11.40.

VIENNA, 8 luglio.

Mobiliare 329.—; Lombardo 157.50; Ferrovie Stato 331.50; Banca Nazionale 827.—; Napoleoni d'oro 9.58.—|; Cambio Parigi 47.90; Cambio Londra 120.50; Austriaca 78.—.

BERLINO, 8 luglio.

Mobiliare —.— Austriache —.— Lombarde —.—; Italiano —.—.

LONDRA, 7 luglio.

Inglese 99.7[8; Italiano 87.1[8; Spagnuolo 27.1[8; Turco 11.3[8.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni del 8 luglio 1882.

Venezia	3	31	50	49	35
Bari	40	1	41	21	64
Firenze	73	8	69	87	23
Milano	11	33	28	61	54
Napoli	65	31	30	76	89
Palermo	33	17	82	40	87
Roma	16	84	55	11	70
Torino	59	26	34	82	8

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — **GENOVA**

rappresentata dal signor G. B. Fantuzzi con autorizzazione Prefettizia.

Casa Filiale: **UDINE** Via Aquileia. 71; — **LUCCA** Pelosi e C. — **ANCONA** G. Venturini — **SONDRIO** D, Invernizzi

Succursali: **MILANO** H. Berger, Via Broletto,

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 12 Luglio partirà il Vapore France
22 " " " " Umberto I.

Il 27 Luglio partirà il Vapore Savoie
3 Agosto " " " Sud-America
12 " " " " Bearn
22 " " " " L'Italia

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta **Colajanni**, è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti.
Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscionsi dietro richiesta. — Affrancare

22 Luglio prossimo, partenza pel BRASILE
27 id. id. per NUOVA YORK
} **Prezzi ridottissimi.**

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
" 5.10 ant.	omnib.	" 9.43 ant.	" 5.35 ant.	omnib.	" 9.55 ant.
" 9.55 ant.	accel.	" 1.30 pom.	" 2.18 pom.	accel.	" 5.53 pom.
" 4.45 pom.	omnib.	" 9.15 pom.	" 4.— pom.	omnib.	" 8.26 pom.
" 8.26 pom.	diretto	" 11.35 pom.	" 9.— pom.	misto	" 2.31 ant.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.
" 7.47 ant.	diretto	" 9.46 ant.	" 6.28 ant.	omnib.	" 9.10 ant.
" 10.35 ant.	omnib.	" 1.38 pom.	" 1.38 pom.	omnib.	" 4.15 pom.
" 6.20 pom.	omnib.	" 9.15 pom.	5.— pom.	omnib.	" 7.40 pom.
" 9.05 pom.	omnib.	" 12.28 ant.	" 6.28 pom.	diretto	" 8.18 pom.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
" 6.04 pom.	accel.	" 9.20 pom.	" 6.20 ant.	accel.	" 9.27 ant.
" 8.47 pom.	omnib.	" 12.55 ant.	" 9.05 ant.	omnib.	" 1.05 pom.
" 2.50 ant.	misto	" 7.38 ant.	" 5.05 pom.	omnib.	" 8.08 pom.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco